

329 • aveva mandato il Signor turcho in Negroponte per monition, le qual portono due bombarde grosse et polvere, et che 'l Signor turcho haveva dieto, che per Venere che vien, che fo a di 24, voleva dar un' altra bataglia a la terra, et far tutto el suo forzo de haverla, et non li succedendo *ad vota*, voleva partirsi al tutto si con lo exercito, come con l' armata. El ditto syoto disse che nel suo partir zonseno tre nave in Rhodi in soccorso, Et queste cosse si afronta con li altri avisi che hanno missier Zuan Francesco Juslinian, qual dice che a Palermo si metevano in ordine quatro grossissime carachie per questo effecto. Havemo anchora adviso da quelli di Santurini, haver visto passar in questo tempo a presso la insula tre nave grossissime, qual tendevano in levante.

E a di ultimo ditto, zonse el bregantin spazato per noi a Palamosa, per el qual havemo lettere da quel calogero drizate al signor de Nicholsia. Come Venere passato, che fu a di 24 dil presente, el Signor turcho dete un' altra bataglia crudelissima piu di tutte le altre passate, et con mortalità grande di l' una et l' altra parte, et che pur furono rebatuti quelli di fora al solito. Scrive anchora el ditto calogero, come el xè morbo grandissimo nel campo turchescho, et dice che nel dar de questa ultima bataglia l' armata turchescha si presentò con grandissimo impeto al porto ad uno locho dieto la Torre Lemnia (?), la qual fo rebatufa, et malmenata per quelli di la terra. Havemo per dictè lettere anchora, come si diceva nel campo che 'l Signor turcho era per levarse de l' impresa per veder la cosa disperata; ma che ussifo uno albanese fuori di la terra, et apresentatosi al Signor, li fece intender come la terra era fortissima excepto da una parte.

Copia di una lettera di Candia, di sier Zuan Bragadin di sier Zuan Francesco, data a di 3 Novembrio 1522, drizata a sier Zacharia Trivixan so cugnado.

Come, per due galie zonte heri da Nicholsia si ha, per lettere da Palamosa, come a li 17 dil passato il Turcho dete una bataglia a Rhodi, dove non li potè far nulla. El qual se haveva deliberato de partirse. Ne la qual bataglia fu preso per uno albanese, che era in Rhodi, una imbradura dorata tolta per el ditto albanese a uno turcho combattendo, dil che uno rodio to la voleva, et ditto albanese non ge la voleva dar, et veneno in parole per modo che 'l rodio to ge dete uno schiafo, et li tolse la imbraza-

dura. Per il che l' albanese se n' è fuzito in campo dil Turcho, et referite al Signor come Rhodi era forte da ogni banda, solamente da la banda di la Zuecha, et che li era pochi homini dentro, et che 'l non si dovesse levar, in modo che 'l Signor, preparato un' altra bataglia *cum* mine da dita banda de la Zuecha, et a li 24 del passato ge la dette zeneratissima *cum* mine et fuogi per modo che ne sono 330 morti assai si di dentro come di fuori, et non ha fatto altro; ma se ha deliberato star questa invernata li, et ha partito l' armada in tre parte, una ha mandato al Fischeo, l' altra a Carchi et l' altra al Tiro. Siche si ha deliberato di assediario per esser pochi homini dentro. Altro non si ha al presente. In questa hora si parte la galla Dandola con le lettere.

A di 7, Domenega. La matina si principiò a 331¹ dir messa in chiezia di San Marco, però che era stà excomunicato per il Papa a dir li officii divini per non haver pagà le rate etc., et questi zorni non è stà officata, e li canonici dicevano messa a li Procuratori a san Basso et san Zuminian. Hor fo spazà a Roma e si have da questo Papa la suspension per do mexi, qual zonse heri, et heri disseno vespero in chiesia.

Si have la morte di sier Piero Griti proveditor al Zante per la venuta di la nave vien di Cypro patron Gabriel da Monte, et *etiam* di sier Hironimo Moro qu. sier Marin capitano di le Saline di Cypri, per lettere dil rezimento di Cypro. Il qual era andato nuovamente.

Vene in Coilegio l' orator di Franza domino Anzolo da Fiorenza milanese, dicendo di la venuta di questo orator cesareo Adorno, et che l' è certo la Signoria non abandonerà il suo Re, qual al tutto vol venir in persona a la impresa di Milan, et aspetta con desiderio la resolution di questa Signoria se li vorà dar aiuto, et par queste feste di Nadal la sua persona sarà a Lion; con altre parole.

Da poi disnar fo Gran Conseio, et fo pioza. Fatto nove voxe, tra le qual Camerlengo di comun, et rimasè sier Nicolò da Ponte dotor, fo di Pregadi, per danari, che leze in philosophia.

Fu posto la parte di veder le raxon di Procurator. Non ave il numero di balote.

A di 8, Luni. Fo la conception di la Madona. Vene in Collegio domino Richardo Pazeo orator anglico, exortando la Signoria vogli risolversi et esser con la Cesarea Maestà et il suo Re, perchè

(1) La carta 330 * è bianca.